cio; non usavano calze, e in luogo di scarpe portavano zoccoli. E questo senz' altro era l' abito che nella loro origine veramente portavano i canonici secolari di s. Giorgio in Alga.

Su quest' ordine si possono consultare, oltre l'Helyot, *Jacobus Philipp. Annal. canonic. secul. sancti Georgi in Alga* = *Francisco Maria, Historias das Sagradas Congregacones dos conegos seculares de s. Jeorge em Alga de Venesa, et de S. Joao evangelista em Portugal* = *Silvestro Maurolico, Mare oceano di tutti gli ordini religiosi, lib. V* = *Morigia, Origine de touts les relig. lib. I chap. XLIV, ed altri.*

TAVOLA CCCXII.

CANONICO DELLA CONGREGAZIONE DI S. GIOVANNI IN PORTOGALLO

Ai tempi di Giovanni I re di Portogallo, era in Lisbona un celebre medico e professore di belle lettere chiamato Giovanni Vicenza, il quale stanco delle pompe del mondo, si ritirò da esso, assieme ad alquanti compagni, per menar vita penitente e solitaria. Da prima, a petizione di D. Vasquez, vescovo di Porto, si raccolsero nella chiesa di santa Maria di Campanhaan, a due leghe da essa città; ma quando il suddetto vescovo fu passato alla sede di Evora, il successore di lui in quella di Porto, obbligò i servi di Dio a partirsi da quel luogo.

D. Giovanni ed alquanti suoi consorti passarono in seguito a Braga, ove D. Ferdinando da Guerra, che n' era arcivescovo, diede loro il monastero di s. Salvatore di Villar, ch'era stato tolto a *los frades* dell'ordine di s. Benedetto. Men-

tre questa società si andava accrescendo, D. Alfonso Nogueyra, uno degli antichi compagni di D. Giovanni Vicenza, stando in Roma ebbe agio di conoscere quanto esemplare fosse la vita de' canonici di s. Giorgio in Alga. Laonde si portò a bella posta in Venezia per visitare que' servi di Dio, e ne restò al sommo edificato. E perchè aveva sentito come l'arcivescovo di Braga avesse dato un monistero a D. Giovanni di Vicenza; così egli trascrisse la regola e le costituzioni de' canonici di s. Giovanni in Alga, e recatosi al monistero di s. Salvatore di Villar, persuase il Vicenza e i suoi compagni ad abbracciarle. Ciò fu eseguito, cambiando anche i loro abiti, che neri erano, in altri di color celeste fatti alla foggia di quelli usati dai canonici di s. Giorgio.

Questa congregazione fu approvata da Martino V, sotto il titolo di Villar de frades, perciò i membri di essa furono chiamati, buoni canonici di s. Salvadore di Villar de frades. Ma la regina Isabella, moglie di Alfonso V., avendo fatto fabbricare per essi un monistero fuori delle mura di Lisbona, sotto il titolo di s. Giovanni evangelista; ella ottenne da Eugenio IV, che la detta congregazione pigliasse la denominazione di questo santo.

In breve l' istituto crebbe a meraviglia, e giunse ad avere in Portogallo fino a quattordici monisteri, il più cospicuo de' quali fu quello di s. Eligio in Lisbona. Giovanni Vicenza fondatore di questa congregazione, in seguito ebbe il vescovado di Lamego; e Alfonso Nogueyra fu parimente vescovo, prima di Coimbra, indi di Lisbona. Questi canonici anticamente avevano la cura di tutti gli ospedali del regno di Portogallo; ma poi se ne spogliarono per attendere allo studio

N. Cossoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dis. N. Manetti inc.

Canonico del SS. Salvatore

RED

e alla predicazione; l
ni, sì per le disciplin
I sommi pontefici largh
su questo istituto, e i
da Innocenzo XI, e d
dine di s. Giovanni d'
forme dicemmo, da C

Si possono legge
anche, *Francesco da*
ones des conegos secul
et de s. Giovanni evang
Thomasini, annal. cong
ed altri.

TA

CANONICO REG
DEL SANTISS

Lo scisma che ta
la morte di Gregorio
papa Martino V nel c
le congregazioni religio
re, allontanandosi qua
vanza delle regole. E l
quelli che caddero in
autori hanno creduto,
della congregazione de
no, la quale ebbe per
Siena nel 1354.

e alla predicazione; la loro vita fu austerissima sì pe' digiuni, sì per le discipline, e sì per altre pratiche di penitenza. I sommi pontefici largheggiarono di molto in concessioni verso questo istituto, e in ispecie grandi favori esso ottenne da Innocenzo XI, e da Alessandro VIII, anche dopo che l'ordine di s. Giovanni d' Alga era stato soppresso in Italia, conforme dicemmo, da Clemente IX.

Si possono leggere intorno a quest'ordine, oltre l'Helyot, anche, *Francesco da s. Maria, hist. das sagradas congregacones des conegos seculares de s. Jeorge em Alga de Venesa, et de s. Giovanni evangelista em Portugal* = *Jacques Phillippes Thomasini, annal. congreg. canonic. secul. s. Georgii in Alga, ed altri.*

TAVOLA CCCXIII.

CANONICO REGOLARE DELLA CONGREGAZIONE DEL SANTISSIMO SALVATORE IN BOLOGNA

Lo scisma che tanto afflisse la Chiesa dal 1378, dopo la morte di Gregorio XI, fino al 1417, quando fu eletto papa Martino V nel concilio di Costanza, operò in guisa che le congregazioni religiose decadessero assai dal loro splendore, allontanandosi quale più, quale meno dalla precisa osservanza delle regole. E l' ordine de' canonici regolari fu tra quelli che caddero in grande rilassamento; per cui alcuni autori hanno creduto, che ciò desse motivo allo stabilimento della congregazione del Santissimo Salvatore, di cui trattiamo, la quale ebbe per fondatore il P. Stefano Cioni, nato in Siena nel 1354.